

L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE

Periodico mensile d'informazione sugli avvenimenti inerenti le apparizioni della Mamma dell'Amore e sulla realizzazione delle oasi d'accoglienza nel mondo. Distribuito dall'Associazione L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE casella postale n. 56 - Via Gorizia, 30 - 25030 PARATICO (Brescia) Italia. [codice fiscale 98075850176] www.mammadellamore.it - mammadellamore@odeon.it - telefono 035 913403 - fax 035 4261752



Apparizioni della Mamma dell'Amore



Oasi Mamma dell'Amore onlus



NEL SUO CUORE!

Messaggio di domenica 26 GIUGNO 2022 a Paratico (Brescia)

Figlioli miei cari ed amati, ho camminato con voi oggi ed ho ascoltato le vostre richieste.

Figli miei, pregate sempre con fede, solo così potrete avere un cuore ricco d'amore.

Amati figli, il mio messaggio qui donato è un richiamo alla preghiera, al sacrificio, alla penitenza e alla carità verso coloro che soffrono. Il mio messaggio è soprattutto un richiamo a vivere il

Santo Vangelo e tornare a Dio in questi tempi di lotta tra il bene e il male.

Figli miei, vi porto tutti al Cuore Divino di Gesù, ricco di amore e misericordia perché desidero che il vostro cuore assomigli al Suo.

Vi benedico tutti di cuore e con amore benedico oggi la fonte dell'acqua affinché

sia portatrice di grazie fisiche e spirituali.

Tutti benedico in nome di Dio che è Padre, di Dio che è Figlio, di Dio che è Spirito d'Amore. Amen.

Vi bacio e vi accarezzo. Ciao, figli miei.

La preghiera della quarta domenica del mese è avvenuta a Paratico ed alle ore 15:30, dopo la processione verso la collina, vi è stata l'apparizione a Marco che è durata alcuni minuti. Marco ci ha riferito che Maria era abbastanza sorridente ed indossava l'abito d'oro.



Coroncina al Preziosissimo Sangue

- O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.

- Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era in principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

1 - Gesù versò Sangue nella circoncisione (Lc 1,59ss)

O Gesù, Figlio di Dio fatto uomo, il primo Sangue che hai versato per la nostra salvezza ci riveli il vero valore della vita e il dovere di affrontarla con fede e coraggio, nella luce del tuo Nome e nella gioia della grazia.

Gloria al Padre... Ti supplichiamo, o Signore, di soccorrere i tuoi figli, che hai redenti con il tuo Sangue prezioso.

2 - Gesù versò Sangue nell'orto degli ulivi (Lc 22,39ss)

O Figlio di Dio, il tuo sudore di Sangue nel Getsemani suscitò in noi l'odio al peccato, l'unico vero male che ruba il tuo amore e rende triste la nostra vita.

Gloria al Padre... Ti supplichiamo, o Signore, di soccorrere i tuoi figli, che hai redenti con il tuo Sangue prezioso.

3 - Gesù versò Sangue nella flagellazione (Gv 19,1)

O Maestro divino, il Sangue della flagellazione ci spronò ad amare la purezza, perché possiamo vivere nell'intimità della tua amicizia e contemplare con occhi limpidi le meraviglie del creato.

Gloria al Padre... Ti supplichiamo, o Signore, di soccorrere i tuoi figli, che hai redenti con il tuo Sangue prezioso.

4 - Gesù versò Sangue nella coronazione di spine (Gv 19, 2-5)

O Re dell'Universo, il Sangue della coronazione di spine distrugga il

nostro egoismo e il nostro orgoglio, perché possiamo servire in umiltà i fratelli bisognosi e crescere nell'amore.

Gloria al Padre... Ti supplichiamo, o Signore, di soccorrere i tuoi figli, che hai redenti con il tuo Sangue prezioso.

5 - Gesù versò Sangue sulla via del Calvario (Gv 19, 18)

O Salvatore del mondo, il Sangue versato sulla via del Calvario illuminò il nostro cammino e ci aiutò a portare la croce con te, per completare in noi la tua passione.

Gloria al Padre... Ti supplichiamo, o Signore, di soccorrere i tuoi figli, che hai redenti con il tuo Sangue prezioso.

6 - Gesù versò Sangue nella crocifissione (Lc 23, 33-34)

O Agnello di Dio, immolato per noi, insegnaci il perdono delle offese e l'amore ai nemici. E tu, Madre del Signore e nostra, rivelaci la potenza e la ricchezza del Sangue prezioso.

Gloria al Padre... Ti supplichiamo, o Signore, di soccorrere i tuoi figli, che hai redenti con il tuo Sangue prezioso.

7 - Gesù versò Sangue nella lanciata al Cuore (Gv 19, 31ss)

O Cuore adorabile, trafitto per noi, accogli le nostre preghiere, le attese dei poveri, le lacrime dei sofferenti, le speranze dei popoli, perché tutta l'umanità si riunisca nel tuo regno di amore, di giustizia e di pace.

Gloria al Padre... Ti supplichiamo, o Signore, di soccorrere i tuoi figli, che hai redenti con il tuo Sangue prezioso.

Preghiamo il Sangue Preziosissimo secondo le nostre intenzioni

«Prendo il calice della salvezza e grido il nome del Signore!». Con fede viva nella potenza del Sangue di Cristo preghiamo e diciamo insieme: *Ti offriamo, o Padre il Sangue di Gesù!*

- Per la gloria del tuo santo nome, per l'avvento del tuo regno e per la salvezza di tutte le anime: *Ti offriamo, o Padre il Sangue di Gesù!*

- Per la propagazione della Chiesa, per il Sommo Pontefice, per i Vescovi, per i religiosi e per la santificazione del popolo di Dio: *Ti offriamo, o Padre il Sangue di Gesù!*

- Per la salvezza dei peccatori, per l'amorosa adesione alla tua parola e per l'unità di tutti i cristiani: *Ti offriamo, o Padre il Sangue di Gesù!*

- Per l'autorità civile, per la moralità pubblica e per la pace e la giustizia fra i popoli: *Ti offriamo, o Padre il Sangue di Gesù!*

- Per la consacrazione del lavoro e del dolore; per i poveri, gli infermi e i tribolati: *Ti offriamo, o Padre il Sangue di Gesù!*

- Per le nostre necessità spirituali e temporali, per quelle dei parenti ed amici e per i nostri stessi nemici: *Ti offriamo, o Padre il Sangue di Gesù!*

- Per coloro che oggi passeranno all'altra vita, per le anime del Purgatorio e per la nostra eterna unione con Cristo, nella gloria: *Ti offriamo, o Padre il Sangue di Gesù!*

Mio Dio, io credo, adoro, spero e Ti amo. Ti chiedo perdono per quelli che non credono, non adorano, non sperano e non Ti amano.

*Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi
il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo
ai nostri debitori,
e non abbandonarci
alla tentazione,
ma liberaci dal male.*

Non “indurci” o non “abbandonarci”?

Crediamo che sia opportuna una parola di chiarimento a seguito di frasi che spesso si raccolgono anche nei nostri gruppi di preghiera-missionari dove alcuni dicono che *non gli piace* il nuovo “Padre Nostro” e continuano a pregarlo con la formula che conoscono.

Premesso, cari lettori, che tutte le preghiere sono “belle” se recitate con fede ed è indelicato dire “non mi piace”, la preghiera è il dialogo con Dio e la nuova formula del “Padre Nostro” non è una “nuova” preghiera ma è la preghiera che Gesù stesso, come narrano i Vangeli, ci ha insegnato e consegnato per rivolgerci al Padre Nostro che è nei Cieli come figli.

La preghiera del “Padre Nostro”, è stata perfezionata e riformulata anche nella traduzione in lingua italiana. La nuova versione del “Padre Nostro” è presente nella Bibbia Cei del 2008, che già aveva trasformato «come noi li rimettiamo ai nostri debitori» in «come *anche* noi li rimettiamo ai nostri debitori» e codificato «*non abbandonarci alla tentazione*» invece di «non ci indurre in tentazione».



Sembrano piccoli mutamenti, ma chiaramente definiscono un orizzonte teologico preciso. L'aggiunta di quell'«anche» è per rispettare l'andamento del testo, sia greco, sia latino, perché tutto il Messale romano, quindi di conseguenza anche il nostro, vuole essere più attento all'originale. La scelta, poi, del «non abbandonarci alla tentazione» tende a superare il rischio di intendere il «non ci indurre in tentazione» come se Dio volesse provocarci alla tentazione. Quindi, «non abbandonarci» sembrerebbe esprimere meglio il fatto che Dio custodisce il cammino dei suoi fedeli, anche quando sono nella tentazione, ma non permette che siano vinti da questa.

Ai Sacerdoti, Miei Figli Prediletti, chiedo di...

Figli miei cari, anche oggi avete reso felice il mio cuore e giungendo qui in preghiera avete ascoltato la mia richiesta. Figli, continuate a pregare per la santificazione della Santa Chiesa di Dio. Grazie, figli miei, io conto sulle vostre preghiere. Con l'amore nel cuore giungo in mezzo a voi perché Gesù Dio lo desidera. Figli, Gesù mi sta dicendo in questo momento:

“Nella mia Chiesa desidero essere accolto ed ascoltato...”

In questo luogo, tramite questo nostro amato strumento, sto parlando ai miei Sacerdoti perché li amo e li desidero tutti nel mio Cuore Divino.

Diletti figli e fratelli, più volte ho lamentato la crisi della fede che contagia anche la mia Chiesa. La mia Chiesa soffre tremendamente, sì, perché sono contagiati gravemente i miei ministri. Quando voi non alimentate il corpo, le forze vengono meno, il corpo indebolito non reagisce davanti al nemico che lo aggredisce e lentamente muore.

La lampada non alimentata si spegne.

Anche i fiori, se non ricevono acqua, avvizziscono e muoiono.

Figli e fratelli miei, quando nell'anima di un cristiano non c'è la fede, lui è fragile ed è vulnerabile. L'anima senza fede è come il corpo senza cibo o il fiore senza acqua.

Figli e fratelli miei, quando nell'anima di un mio Sacerdote non c'è fede e vita interiore spirituale, egli diventa facilmente lo zimbello di satana. Su di lui sfoga il suo odio, la sua gelosia e lo rende suo schiavo.

Figli e fratelli miei, il mezzo di difesa è la preghiera.

Quante volte mia Madre in questo luogo ve lo ha ripetuto.

Sì, la preghiera eleva l'anima a Dio, è il respiro dell'anima, è l'ossigeno dell'anima. Io, Figlio di Dio, ho pregato giorno e notte pur non avendone necessità. Ho voluto dare l'esempio ma per molti miei figli e ministri esso non è valso.

Preparate il vostro cuore, Io vengo! Preparate il vostro cuore, Io vengo per portarvi la vera Luce e la vera Pace. Figli e fratelli miei, voi dovete essere con me sempre. Vi benedico di cuore con il Padre e lo Spirito Santo. Amen.”

Figli miei cari, ecco, preparate veramente il vostro cuore, è Gesù che ve lo chiede. Gesù sta per nascere nei vostri cuori, fategli posto perché lui vuole trasformarvi con il suo amore.

Vi benedico di cuore in attesa di deporre Gesù nei vostri cuori... Continuate ad essere preghiera e testimonianza. Vi seguo...

(Messaggio di sabato 5 dicembre 2005 durante la Veglia di preghiera dedicata alla Santificazione della Chiesa nell'Oasi di Paratico-Brescia)

I Santi della Carità!

Cari lettori, con questa rubrica desideriamo presentare la vita di alcuni Santi che si sono distinti per l'esercizio della virtù della carità. I Santi, nella nostra religione, sono un esempio per tutti noi che desideriamo seguire il Vangelo nell'amore al prossimo, sono modelli da imitare perché hanno fatto della carità evangelica il loro motivo di vita, testimoni veri dell'amore di Cristo e sono riusciti, sempre e a qualunque costo, ad amare i fratelli soccorrendoli nei loro bisogni con gesti di carità concreta, persone straordinarie perché dotate di una fede straordinaria ma anche uomini, donne, giovani, anziani di tutti i giorni; insomma persone normali come te, come me, che, nella loro quotidianità, hanno vissuto in semplicità il Vangelo fino in fondo aiutando i bisognosi, i poveri, gli ammalati. Maria a Paratico ci ha sempre esortati alla carità, fondamento che dà vero valore e compimento alla nostra fede. E allora nella nostra vita prendiamo esempio da Lei, da Maria, primo esempio di amore e carità vera verso il prossimo e poi dai Santi perché, in fondo, siamo tutti in cammino verso la santità!

La redazione

San Ignazio di Loyola (1491-1556)

Ignazio di Loyola è stato un religioso spagnolo, fondatore della *Compagnia di Gesù*. Nel 1622 fu proclamato Santo da Papa Gregorio XV, le sue spoglie sono oggi conservate nella Chiesa del Gesù a Roma.

La vita. Íñigo López de Loyola nacque nel 1491 ad Azpeitia, nei Paesi Baschi. Essendo un figlio cadetto, era destinato alla vita sacerdotale, ma la sua aspirazione era quella di diventare cavaliere. Suo padre lo inviò perciò in Castiglia, alla corte di don Juan Velazquez de Cuellar, ministro del re Ferdinando il Cattolico. La vita di corte formò il carattere e le maniere del giovane, che prese a leggere i poemi e a corteggiare le dame. Alla morte di don Juan, Íñigo si trasferì alla corte di don Antonio Manrique, duca di Najera e, al suo seguito, partecipò alla difesa del castello di Pamplona, assediato dai francesi. Qui, il 20 maggio del 1521, fu ferito da una palla di cannone che lo rese zoppo per tutta la vita. La lunga convalescenza fu per lui l'occasione di leggere la Leggenda Aurea di Jacopo da Varagine e la Vita di Cristo di Lodolfo Cartusiano, testi che influirono enormemente sulla sua personalità votata agli ideali cavallereschi, convincendolo che l'unico Signore che valeva la pena di seguire era Gesù Cristo. Deciso a recarsi in pellegrinaggio in Terra Santa, Íñigo fece tappa al santuario di Montserrat, dove fece voto di castità e scambiò le sue ricche vesti con quelle di un mendicante. Barcellona, da dove avrebbe dovuto imbarcarsi per l'Italia, era in preda ad una epidemia di peste, e Íñigo dovette fermarsi a Manresa. Questa tappa obbligatoria lo costrinse ad



L'Opera ha nominato i suoi Soci Onorari

Il Consiglio dell'Associazione è lieto di comunicarvi che il giorno **2 giugno**, durante l'annuale assemblea generale dei soci dell'Associazione "**L'Opera della Mamma dell'Amore ODV**" (organizzazione di



volontariato), l'ente che si occupa prevalentemente delle "*Oasi Mamma dell'Amore*" in terra di missione, come ogni anno tenutasi a **Paratico (Brescia)**, sono stati nominati tre nuovi **SOCI ONORARI**.

I Soci Onorari, che si sono distinti nel corso dell'anno per la vicinanza, il sostegno, il conforto e l'incoraggiamento alla nostra "mission" sono le **Sue Eminenze Reverendissime il Cardinale ANGELO COMASTRI** (Vicario Generale Emerito di Sua Santità per la Città del Vaticano), il **Cardinale KONRAD KRAJEWSKI** (Elemosiniere di Sua Santità) e il **Cardinale MICHAEL CZERNY** (Prefetto del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrato).



Le Oasi Mamma dell'Amore nel Mondo



«In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me»
(Vangelo di Matteo 25,40)

Chiunque avrà fatto del bene al più piccolo dei miei fratelli lo avrà fatto a me.

Alutiamoli a sorridere

a favore del progetto umanitario

OASI
MAMMA DELL'AMORE
NEL MONDO

Grazie!

telefono 333 3045028

www.oasi-raccoglienza.org

Come il Buon Samaritano, non vergognamoci di toccare le ferite di chi soffre, ma cerchiamo di guarirle con amore concreto.

Twitter di Papa Francesco - 05/06/2014

Attualmente le Oasi Mamma dell'Amore sono presenti in:

EUROPA - sede centrale - ambienti per le persone disagiate e casa di spiritualità a **PARATICO (Brescia)**

EUROPA - progetto per anziani e persone disagiate a **CAORLE (Venezia)**

EUROPA - sostegno nella progettazione tecnica e ristrutturazione, a favore della realizzazione di una scuola in **ROMANIA** nella città di **Drobeta Turnu Severin**

EUROPA - ogni settimana siamo impegnati nell'aiuto e nel sostegno materiale a:

Caritas - Comunità di recupero tossicodipendenti - Famiglie disagiate

Centri di accoglienza per bambini disagiati - Comunità Religiose

AFRICA - Ospedale "NOTRE DAME" costruito in **CAMEROUN** nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nel villaggio di **ZAMAKOE** (casa per i volontari, casa riservata alla comunità religiosa, due padiglioni dell'Ospedale con 125 posti letto per i ricoveri, sala operatoria all'avanguardia e laboratori esami). È stato realizzato un grande reparto per la maternità e la pediatria

AFRICA - sostegno alle **prigioni minorili** (in 4 distretti), **prigioni pubbliche, orfanotrofio e lebbrosario** in Mbalmayo - Cameroun

AFRICA - sostegno ai bambini poveri ed orfani presso l'**orfanotrofio** di Bujumbura - **BURUNDI**

ASIA - Ospedale "MOTHER OF LOVE" in **INDIA** (stato del **MEGHALAYA**) nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nella parrocchia di **UMDEN** (tre padiglioni: 50 posti ricovero, maternità, pediatria, laboratori, casa per le suore e ambienti per la formazione sanitaria)

ASIA - sostegno al centro medico sanitario per bambini malati di rachitismo di **Shillong** (oltre 7.000 visite all'anno)

ASIA - sostegno a scuole in India nei villaggi di **Nongstoin, Sojong, Ranblang, Umden e Shillong**

ASIA - sostegno a lebbrosi nel **nord-est** dell'India e **CALCUTTA**

ASIA - Ospedale Pediatrico "DONO E CAREZZA DI MARIA" per bambini malati di AIDS in **INDIA (ANDHRA PRADESH)** villaggio di **MORAMPALLY**. In collaborazione con la diocesi realizzazione di **pozzi** per l'acqua potabile (ad oggi 42 pozzi) e **bagni**.

MEDIO ORIENTE - sostegno all'orfanotrofio "San Vincenzo" e "Hortus Conclusus" di **Bethleem** - sostegno a progetti in **Siria e Iraq**



In Occidente tanti orfani

Santa Madre Teresa ovunque è andata parlava dell'importanza della famiglia. Parole che ho sentito sulla sua bocca sono queste: **“Love begins at home”**, l'amore comincia a casa!

Una volta ha raccontato questo episodio: davanti alla casa delle suore, a Calcutta, c'era molto spesso una bambina che chiedeva l'elemosina e riusciva a racimolare qualcosa. Quando aveva la mano un po' piena scappava e le suore avevano il timore che fosse sfruttata da qualcuno. Allora la Madre disse: **“Seguitela, andate a vedere dove va”**. Quel giorno, quando una suora vide la bambina allontanarsi, le corse dietro, ma la bambina aveva il passo veloce e la suora non riuscì a raggiungerla. Ci riprovò il giorno dopo. La Madre disse: **“Metteteci una suora più giovane”**. Il secondo giorno la suora raggiunse la bambina, che andò al di là della baraccopoli, sotto una pianta e lì c'era una donna giovane, che stava allattando un bambino. La bimba

quando vide la suora disse: **“Suora, questa è la mia casa. E questa è la mia mamma”**. Dopo poco venne il papà con un po' di patate e un po' di riso, frutto di quella giornata e la bimba disse ancora: **“Suora, questo è il mio papà e questa è la mia casa!”**

E Madre Teresa commentava: **“Non aveva niente quella bambina, ma quando c'è un vero padre e una vera madre c'è la casa. Voi qui in occidente avete belle case, ma non c'è più Dio”**. E aggiungeva: **“Da voi, in occidente, tanti figli sono orfani con genitori vivi”**.

Cardinale Angelo Comastri



Marco, fondatore delle Oasi, sosta in preghiera sulla tomba di Madre Teresa a Calcutta

Don Silvio Galli verso la Beatificazione!

Domenica **12 giugno a Chiari (Brescia)** con la Santa Messa solenne presieduta dal Vescovo di Brescia **Mons. Pierantonio Tremolada** si è tenuta la chiusura dell'inchiesta diocesana sulla vita, le virtù e la fama di santità del servo di Dio **DON SILVIO GALLI** sdb (Salesiano di Don Bosco).

Una bellissima e commovente cerimonia alla quale Marco, insieme ad una delegazione dell'associazione **“L'Opera della Mamma dell'Amore ODV”**, ha partecipato quale rendimento di grazie a Dio per aver messo sulla nostra strada una persona dalla fede straordinaria, un sacerdote che è stato vicino a Marco in prima persona ma anche all'associazione in quanto sostenitore del suo carisma e dei suoi progetti per i poveri fin dal suo nascere. Presenti alla celebrazione, oltre ai numerosi fedeli giunti a San Bernardino per questa occasione, i membri del tribunale ecclesiale, il rettore maggiore **don Ángel Fernández Artime** (successore di Don Bosco), **don Giuliano Giacomazzi** (ispettore dei Salesiani di Lombardia ed Emilia), e **don Pierluigi Cameroni** (Postulatore generale per le Cause dei Santi).

Riportiamo un estratto della bellissima omelia pronunciata dal Vescovo Mons. Pierantonio: *In questa occasione ci sentiamo veramente uniti per benedire il Signore per qualcosa di grande che una persona su questa terra ha compiuto. Il pensiero che vorrei consegnarvi questa sera è molto semplice... Tante cose sono state dette proprio sotto forma della testimonianza su don Silvio Galli e questi volumi che verranno consegnati a Roma lo dimostrano. Il pensiero lo tratto dalla Parola di Dio che abbiamo ascoltato e parte da una domanda: “Quando una persona è capace di dare speranza agli altri?”. Sì, perché a volte c'è il rischio di perdere la speranza... quando ti alzi al mattino, pensi al futuro e dici: “Cosa sarà?”. Il mondo di oggi ha un estremo bisogno di speranza, soprattutto le nuove generazioni. Ecco, don Silvio Galli era una di quelle persone che dava speranza agli altri. Ebbene la Parola di Dio ci dice dove sta il segreto di questa capacità di dare speranza, la speranza che non delude consiste nell'esperienza dell'amore di Dio che facciamo nel profondo e nel segreto del nostro cuore, la speranza non delude perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato. Don Silvio era una persona che aveva speranza e donava speranza perché nel profondo del suo cuore viveva l'esperienza costante dell'amore di Dio, si sentiva amato, sentiva che questo amore abbracciava il mondo intero e questo lo trasmetteva anche agli altri, con le sue parole, con il suo sguardo, con i suoi gesti. Noi questa sera siamo qui per ringraziare il Signore per la testimonianza che abbiamo ricevuto attraverso questo nostro fratello che appartiene alla Congregazione dei Salesiani e gli chiediamo la grazia di accogliere questa eredità spirituale in modo tale che non venga mai meno la nostra speranza affinché noi stessi possiamo essere a nostra volta testimoni della speranza per il mondo di oggi”*.

Ringraziamo Dio per il dono di don Silvio, che è stato vicino a Marco e alla nostra associazione dal nascere fino alla sua nascita al Cielo. Un grazie al servo di Dio don Silvio, sacerdote, amico e padre, per la vera testimonianza di fede che ci aiuta e rafforza nel cammino della nostra vita verso la santità. Rivolgiamo a lui la nostra preghiera affinché dal Cielo possa soccorrerci nelle nostre necessità per l'intercessione di Maria Ausiliatrice alla quale sempre è stato devoto nella sua vita.

**Gesù son tuo e m'abbandono tutto a Te.
Niente più voglio, niente più desidero per me.
Voglio far tutto per amor tuo.
Tu solo mi basti;
Tu solo sei il mio fine: remoto e prossimo;
tu solo sei il mio desiderio.
Gesù riempi il mio cuore tutto di te
e appagalo col tuo Amore. Amen.**

Don Silvio Galli



In alto la sua tomba qui sotto Marco saluta il Vescovo ed il Postulatore della causa dei Santi



Con don Silvio e don Antonio durante un nostro ritiro



Le nostre Associazioni vicine al Vescovo di Brescia

Con dolore abbiamo appreso della situazione di salute del nostro amato Vescovo, del trapianto del midollo e delle conseguenze che dovrà affrontare. Ringraziamo di cuore il Vescovo Pierantonio per la testimonianza di fede che anche in questa occasione ci offre, affidandosi alla volontà del Signore. Assicuriamo la preghiera assidua e offriamo il lavoro associativo per una pronta guarigione del Vescovo, intensificando ancor di più la comunione con lui e ogni sforzo per essere di aiuto nel servizio alla Chiesa e per il bene della comunità.

LAVORI in corso per "OASI e VILLAGGIO DELLA GIOIA" a CAORLE (Ve)

Dopo la cerimonia della posa della prima pietra, avvenuta il **2 ottobre 2021**, possiamo dire che il progetto di riqualifica della nostra struttura è ormai ben avviato. Con la visita mensile in cantiere da parte dei responsabili dell'associazione per decisioni inerenti lo stato avanzamento dei lavori, l'ultima avvenuta lo scorso **16 giugno 2022**, l'incontro con tutti i tecnici e le imprese, vi confermiamo che i lavori continuano a pieno ritmo. Nel mese di **novembre** sono iniziate le demolizioni, a **febbraio** sono state realizzate dalle ditte specializzate **tutte le pareti al piano 1° e 2°** per preparare i 12 appartamenti di cui 4 predisposti con bagno per disabili. A **marzo ed aprile** i lavori si sono concentrati sulla parte impiantistica: idraulica, elettrica ed antincendio. A **maggio** sempre l'impiantistica e la pavimentazione. A **giugno** i serramenti e tutte le rifiniture. Cari amici, in questi mesi continua, oltre al progetto "**MATTONE DELLA SOLIDARIETÀ**", progetto pensato per far fronte all'impegno bancario, la raccolta dei fondi che servono per proseguire celermente i lavori, per chi desidera proponiamo di **DONARE 1 METRO QUADRO DI RISTRUTTURAZIONE** che è stata calcolata pari ad una donazione di **1.000 euro**. Chi desidera, mai mettere lacci alla Provvidenza, può donare anche più metri, anche una stanza. Ogni vostra donazione è detraibile dalle tasse quindi doppio beneficio: fai il bene e puoi recuperare per fare altro bene. Ricordiamo che abbiamo bisogno del sostegno di tutti per continuare il progetto e si prevede aprire le prime zone del "Villaggio della Gioia" **venerdì 1° luglio 2022** per permettere il soggiorno e l'ospitalità a coloro che lo stanno chiedendo. Dopo la risposta positiva dello scorso anno, anche quest'anno, proponiamo la "**SETTIMANA DELL'ANZIANO**" proprio nelle nuove stanze in fase di ultimazione.



SETTIMANA PER L'ANZIANO e FAMIGLIE!

Vogliamo arrivare a loro, ai "nostri" **ANZIANI** e a tutti coloro che hanno sofferto tanto nei tempi della pandemia, crediamo che coloro che dopo una vita di fatiche si trovano ora soli necessitano delle nostre attenzioni. Con questo sentimento si intende pensare a tutti loro e dedicare servizi per la stagione estiva con la proposta di andare al **MARE a CAORLE (Venezia)**.

La struttura (ex albergo) acquistata da Oasi a fine 2020 è in fase di ristrutturazione e ne sarà affidata la stagione a nostri soci e volontari. Lo storico *hotel Sorriso*, l'insegna resterà ancora, diventa "**Oasi & Villaggio della Gioia**" ed è in una bellissima zona a ponente, vicino ai campi da tennis, a poche centinaia di metri dal Santuario della *Madonna dell'Angelo* e a meno di 100 mt dal mare e dalla pineta.

La settimana dedicata all'anziano e alle loro famiglie è così strutturata: **ARRIVO il LUNEDÌ** (ore 12 consegna camere) e **RIPARTENZA SABATO** dopo la colazione. Il servizio di ospitalità e dei pasti prevede: **PERNOTTAMENTO, PRIMA COLAZIONE, PRANZO e CENA**, è offerto anche il posto riservato in **SPIAGGIA (con lettino-ombrellone)**.

Il tutto viene offerto con un contributo minimo individuale, una erogazione, a sostegno delle spese che l'associazione deve affrontare. Per informazioni contattateci al **035 913403**

Le date delle SETTIMANE dedicate all'ANZIANO o FAMIGLIE sono:

LUGLIO settimane che vanno da lunedì 4 a sabato 9 - da lunedì 11 a sabato 16 - da lunedì 18 a sabato 23 - da lunedì 25 a sabato 30

AGOSTO settimane che vanno da lunedì 1 a sabato 6 - da lunedì 8 a sabato 13 - da lunedì 22 a sabato 27

SETTEMBRE settimane che vanno da lunedì 29 agosto a sabato 3 settembre - da lunedì 5 a sabato 10 - da lunedì 12 a sabato 17

Le famiglie con figli e nipotini, che hanno al loro interno la compagnia dei nonni (di cui uno over 80), sappiano che l'anziano sarà il nostro ospite d'onore.

CERCHIAMO

Per offrire agli ospiti in struttura a Caorle (Ve) una buona accoglienza, cerchiamo VOLONTARI per vari servizi giornalieri. Si può iniziare da qui la missione!

Forza, incoraggiamo i nostri giovani, (soci o figli e nipoti dei nostri soci) e tutti coloro che lo desiderano, ad una esperienza di collaborazione e volontariato per innamorarsi della carità e dell'aiuto vero verso il prossimo! Anche per la struttura di Paratico (Bs), la sede centrale, si cercano sempre volontari per aiutare nel servizio alle famiglie.

Per chi è interessato contattare la nostra sede al numero 035 913403

Festa nel nostro Ospedale di UMDEN

Dopo i tempi durissimi della pandemia da Covid-19 dove il nostro Ospedale "**Mamma dell'Amore Centre**" è stato perfino isolato per oltre un mese a causa di tutti i pazienti ricoverati positivi (tra cui anche le sei suore), possiamo dire che la struttura ha ripreso quasi la normalità.

Il nostro sforzo associativo è stato da subito, con iniziative mirate e con la risposta generosa di molti benefattori, quello di inviare i fondi (soldi) necessari per acquistare tutto il materiale di protezione, i disinfettanti ed anche la macchina per l'ossigeno. Davvero sforzi importanti a favore dei più poveri.

Alcune domeniche fa (vedi le foto giunte dall'India) si è tenuta una bellissima cerimonia con la Santa Messa presieduta dal **Vescovo** nella Chiesa Parrocchiale di Umden in India (a 100 metri dal nostro Ospedale), Parrocchia che il compianto *Arcivescovo di Shillong Mons. Dominic Jala* aveva fondato nel 2008 proprio in vista del progetto "Oasi Mamma dell'Amore nel Mondo", per festeggiare solennemente la nostra **Dottoressa Suor PRABHA SD (Sisters of the Destitute - Suore degli Abbandonati)**.

La religiosa ha celebrato i suoi **50 anni di vita religiosa** ed ha desiderato dare la sua testimonianza di fede a tutta la comunità. Suor Prabha, con la quale il fondatore si sente sempre per il progetto di Umden e con la quale c'è un buon rapporto di collaborazione a servizio degli ultimi, è la responsabile della comunità delle "**Suore degli Abbandonati**" (sei suore presenti) che è la congregazione indiana presente ad Umden, ella è presente nel nostro Ospedale dalla sua apertura, ottobre 2017, ed è lei che ha accolto Marco per l'inaugurazione dell'Ospedale ed è anche medico chirurgo.

La religiosa è molto preziosa nel suo servizio, così come le consorelle, proprio per la gestione dell'Ospedale, la formazione del personale e tutte le attività che si stanno portando avanti nei 35 villaggi limitrofi alla nostra opera.

Il fondatore delle Oasi e presidente dell'Associazione Opera ha formulato alla religiosa, a nome suo, del Consiglio e tutta l'Associazione le felicitazioni ricche di riconoscenza per il suo importante servizio. Era doveroso dedicare questo spazio per condividere la gioia del servizio e del progetto in India che ha sempre bisogno del nostro aiuto e sostegno.



OASI IN INDIA - MEGHALAYA (città di SHILLONG)

La costruzione dell' Ospedale "MOTHER OF LOVE di UMDEN", realizzato al nord-est dell' India, è iniziata nel 2008 ed è stata inaugurata nell' ottobre 2017 con la presenza di Marco. Il costo per la costruzione si aggirava sui **225.000 euro**. Ad oggi la nostra associazione ha mandato 195.000 euro. Grazie ad un accordo di fiducia reciproca, tra l' Ispettorica dei Salesiani, le ditte locali e alcuni magazzini di materiali edili, siamo riusciti ad avere una dilazione nei pagamenti e quindi ultimare tutti i lavori. È ancora fondamentale il nostro sforzo nel contribuire alle spese fatte che vanno liquidate. Chi desidera può sempre sostenere questo impegno. La cosa importante è che ad oggi l' ospedale è stato ultimato ed è funzionante. Ogni giorno le suore ed il personale ricevono circa 200 pazienti.



Ospedale di Umden visto dal satellite

OASI IN AFRICA - CAMEROUN (città di MBALMAYO)



Casa dei volontari e delle Comunità



Ospedale di Zamakoe

Dopo la visita al nostro progetto da parte dei responsabili dell' Associazione (novembre 2021) sono stati confermati presso l' Ospedale "NOTRE DAME DE ZAMAKOE" tutti i progetti ed i servizi nati per i più poveri. Ogni giorno è garantita la presenza di medici per le consultazioni e le visite. Per il reparto di chirurgia è stato confermato il **medico chirurgo** che ormai lavora con noi da anni. Ogni mese sono decine ormai le operazioni chirurgiche. Il nostro impegno mensile per sostenere il progetto è di **1.500 euro**

necessari per il mantenimento della struttura (farmacia, stipendi del personale, attrezzature, manutenzioni ordinarie, ecc...). In questa zona dell' Africa sono poche, pochissime, le persone che possono lasciare qualche contributo durante la loro permanenza in Ospedale e, come sapete, in Africa non esiste il sistema nazionale sanitario o assicurazioni in caso di malattia. Aiutare questo Ospedale vuol dire salvare vite umane! Il vostro aiuto è fondamentale per la sopravvivenza di questa opera meravigliosa!

IL BUON SAMARITANO OGGI...

Cari lettori, il libro intitolato "Il Buon Samaritano oggi...", è una meravigliosa opera scritta interamente dal fondatore delle "Oasi Mamma dell' Amore nel Mondo", il caro **Marco**.

Il libro è aperto dalla **Prefazione** a firma di Sua Eminenza il **Cardinal Angelo Comastri** e si compone fondamentalmente di due parti: la **prima** racchiude le riflessioni di Marco sulla parabola del "Buon Samaritano" che vogliono aiutarci nella sua comprensione alla luce di ciò che oggi stiamo vivendo nel tentativo dell' autore, sicuramente riuscito, di rispondere alla domanda: "Che messaggio porta questa parabola al mondo di oggi?". La **seconda** parte è una vera e propria esaltazione della carità nella quale l' autore, rispondendo ad alcune domande, ripercorre le opere fondate in Italia e nel resto del Mondo a favore dei poveri; in Africa, India e Medio Oriente. Il libro è impreziosito da immagini fotografiche dell' archivio associativo che testimoniano gli eventi e le Opere realizzate per gli ultimi.

Il libro è distribuito in tutte le librerie d' Italia dalla **Casa Editrice Velar** e le nostre associazioni **Opera ed Oasi**, che hanno collaborato per la stampa, ne hanno a disposizione molte copie per chi le desidera ricevere. Ad oggi oltre 500 libri distribuiti e ringraziamo coloro che ne sostengono la diffusione. Potete contattarci quindi chiamando la sede al **035 913403** oppure via email mammadellamore@odeon.it per richiedere il libro che riceverete direttamente a casa. Oppure lo potrete ordinare in ogni libreria d' Italia a soli 12 euro. *Precisiamo che l' autore, per questa opera, ha fatto rinuncia dei "diritti d' autore" ed il ricavato va interamente a sostegno delle opere fondate a favore dei più poveri e disagiati.*

Il libro, fresco di pubblicazione, ha ricevuto la **PRESENTAZIONE** del **Cardinale Michael Czerny** nominato lo scorso aprile **Presidente del Dicastero** cui era stato Presidente il compianto **Cardinale Javier Lozano Barragán**.



Progetto "KIT SALVAVITA"

Nessun bambino al mondo dovrebbe provare la sofferenza della fame, della sete, l' agonia di una pancia vuota. Eppure succede: il futuro di tanti bambini come questi che si sono presentati nelle nostre strutture in Africa è appeso ad un filo. Grazie alla donazione di **60 euro** con un "kit salvavita" garantiremo ad ogni bambino malnutrito, preso in carico nelle nostre strutture, il servizio completo socio-sanitario.

PER AIUTARE LE OASI ALL'ESTERO

c/c bancario presso BANCA BCC cod. IBAN

IT29J0843754220000000006987

cod. BIC per bon. dall' estero **ICRAITRRC50**

c/c postale **15437254**

intestato: *L'Opera Mamma dell' Amore*



*Amma
il prossimo
tuo come
te stesso!*

PER AIUTARE LE OASI IN ITALIA

c/c bancario presso BANCA INTESA SAN PAOLO cod. IBAN

IT12H0306909606100000129057

cod. BIC per bon. dall' estero **BCITITMM**

c/c postale **22634679**

intestato: *Oasi Mamma dell' Amore Onlus*

Progetto ADOZIONI a DISTANZA

Attraverso la nostra Associazione puoi adottare a distanza un bambino che vive nelle missioni in **Africa, India e Medio Oriente**. Il contributo **annuale** richiesto per un' adozione a distanza è di **190 euro**. Per motivi organizzativi e di gestione, l' Associazione ha deciso di optare per due soluzioni di pagamento: **semestrale o annuale**. La durata minima delle adozioni è di **almeno due anni**. Chi è interessato può chiedere la scheda contattandoci.

Progetto POZZI e BAGNI in India

Chi desidera può sostenere la realizzazione di pozzi per dare acqua ai poveri villaggi di Khammam in India. Vi informiamo che per la trivellazione di un pozzo servono **500 euro**. Per la realizzazione di servizi igienici per le famiglie che ne sono prive, il progetto è in corso di realizzazione e può essere sostenuto con un contributo di **250 euro**.

Progetto FAMIGLIE con DISAGIO

Chi desidera può sostenere le famiglie disagiate che l' associazione aiuta donando l' equivalente di un buono spesa (da **20 euro**) che permette l' acquisto di generi alimentari di prima necessità.



un lungo periodo di meditazione e di isolamento, durante il quale scrisse una serie di consigli e riflessioni che, rielaborati in seguito, formarono la base degli Esercizi Spirituali. Giunse finalmente in Terra Santa e avrebbe voluto stabilirvisi, ma il superiore dei Francescani glielo impedì, giudicando troppo povere le sue conoscenze teologiche. Egli tornò quindi in Europa e intraprese gli studi di grammatica, filosofia e teologia, prima a Salamanca e poi a Parigi. Fu proprio nella capitale francese che cambiò il suo nome in Ignazio, in omaggio al Santo di Antiochia di cui ammirava l'amore per Cristo e l'obbedienza alla Chiesa, che sarebbero poi divenuti caratteri fondanti della Compagnia di Gesù. A Parigi Ignazio conobbe quelli che sarebbero divenuti i suoi primi compagni, fece con loro voto di povertà e progettò di recarsi nuovamente in Terra Santa, ma questo progetto sfumò a causa della guerra tra Venezia e i Turchi. Ignazio e i suoi compagni si presentarono perciò al Papa per obbedire ai suoi ordini. Il Papa disse loro: "Perché andare a Gerusalemme? Per portare frutto nella Chiesa, l'Italia è una buona Gerusalemme". Papa Paolo III nel 1538 diede l'approvazione canonica alla *Compagnia di Gesù* che fu da subito animata da zelo missionario: i Preti Pellegrini (solo in seguito assunsero il nome di Gesuiti) vennero inviati in tutta Europa, e poi in Asia e nel resto del mondo, portando ovunque il loro carisma di povertà, carità e obbedienza assoluta alla volontà del Papa. Uno dei principali problemi che Ignazio si trovò ad affrontare fu la preparazione culturale e teologica dei giovani: per questa ragione formò un corpo di docenti e fondò diversi collegi che negli anni acquistarono una fama internazionale grazie all'altissimo livello scientifico e ad un programma di studi che venne preso a modello anche da Istituti scolastici non religiosi. Per obbedienza al Papa, Ignazio rimase a Roma a coordinare le attività della Compagnia e ad occuparsi dei poveri, degli orfani e degli ammalati, tanto da meritare l'appellativo di "apostolo di Roma". Non dormiva che quattro ore a notte, e continuò il suo lavoro e il suo impegno, nonostante le sofferenze procurategli da una cirrosi epatica e da una calcolosi biliare, fino allo stremo delle forze. Morì nella sua povera cella il 31 luglio del 1566, e le sue spoglie sono conservate nell'altare del braccio sinistro del transetto della Chiesa del Gesù di Roma.

Gli insegnamenti di San Ignazio di Loyola.

"Molta sapienza unita a una moderata santità è preferibile a molta santità con poca sapienza".

"Non l'abbondanza del sapere sazia e soddisfa l'anima, ma il sentire e gustare le cose interiormente".

"Prega come se tutto dipendesse da Dio. Lavora come se tutto dipendesse da te".

"Chi si trova nella desolazione si sforzi di conservare la pazienza, che si oppone alle sofferenze che patisce e pensi che presto sarà consolato, se si impegna con ogni diligenza contro quella desolazione".

"Chi vorrà riformare il mondo cominci da sé stesso".

"Voglio veder ridere. Un cristiano non ha alcun motivo per essere triste e ne ha tanti per essere contento".

"Scegli ora ciò che vorresti aver scelto in punto di morte".

In cammino con la Mamma dell'Amore *Le "perle" nei messaggi della Mamma dell'Amore dove Lei ci parla dell'Eucarestia*

Dalle Sacre Scritture: "Quando fu l'ora, prese posto a tavola e gli apostoli con lui, e disse: Ho desiderato ardentemente di mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione, poiché vi dico: non la mangerò più, finché essa non si compia nel regno di Dio. E, preso un calice, rese grazie e disse: Prendetelo e distribuitelo tra voi, poiché vi dico: da questo momento non berrò più del frutto della vite, finché non venga il regno di Dio. Poi, preso un pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: Questo è il mio corpo che è dato per voi; fate questo in memoria di me. Allo stesso modo dopo aver cenato, prese il calice dicendo: Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che viene versato per voi". (Luca, 14-20)

Dal Catechismo della Chiesa Cattolica: la santa Eucaristia completa l'iniziazione cristiana. Coloro che sono stati elevati alla dignità del sacerdozio regale per mezzo del Battesimo e sono stati conformati più profondamente a Cristo mediante la Confermazione, attraverso l'Eucaristia partecipano con tutta la comunità allo stesso sacrificio del Signore. Il nostro Salvatore nell'ultima Cena, la notte in cui veniva tradito, istituì il sacrificio eucaristico del suo Corpo e del suo Sangue, col quale perpetuare nei secoli, fino al suo ritorno, il sacrificio della croce, e per affidare così alla sua diletta Sposa, la Chiesa, il memoriale della sua morte e risurrezione: sacramento di pietà, segno di unità, vincolo di carità, convito pasquale, nel quale si riceve Cristo, l'anima viene ricolmata di grazia e viene dato il pegno della gloria futura. Infine, mediante la celebrazione eucaristica, ci uniamo già alla liturgia del cielo e anticipiamo la vita eterna, quando Dio sarà «tutto in tutti» (1 Cor 15,28). Al centro della celebrazione dell'Eucaristia si trovano il pane e il vino i quali, per le parole di Cristo e per l'invocazione dello Spirito Santo, diventano il Corpo e il Sangue di Cristo. Fedele al comando del Signore, la Chiesa continua a fare, in memoria di lui, fino al suo glorioso ritorno, ciò che egli ha fatto la vigilia della sua passione: «Prese il pane...», «Prese il calice del vino...». Diventando misteriosamente il Corpo e il Sangue di Cristo, i segni del pane e del vino continuano a significare anche la bontà della creazione. Così, all'offertorio, rendiamo grazie al Creatore per il pane e per il vino, «frutto del lavoro dell'uomo», ma prima ancora «frutto della terra» e «della vite», doni del Creatore. Il Signore, avendo amato i suoi, li amò sino alla fine. Sapendo che era giunta la sua Ora di passare da questo mondo al Padre, mentre cenavano, lavò loro i piedi e diede loro il comandamento dell'amore. Per lasciare loro un pegno di questo amore, per non allontanarsi mai dai suoi e renderli partecipi della sua Pasqua, istituì l'Eucaristia come memoriale della sua morte e della sua risurrezione, e comandò ai suoi Apostoli di celebrarla fino al suo ritorno, costituendoli «in quel momento sacerdoti della Nuova Alleanza». L'Eucaristia è dunque un sacrificio perché *ripresenta* (rende presente) il sacrificio della croce, perché ne è il *memoriale*. *L'Eucaristia è anche il sacrificio della Chiesa*. La Chiesa, che è il corpo di Cristo, partecipa all'offerta del suo Capo. Con lui, essa stessa viene offerta tutta intera. Essa si unisce alla sua intercessione presso il Padre a favore di tutti gli uomini. Nell'Eucaristia il sacrificio di Cristo diviene pure il sacrificio delle membra del suo corpo. La vita dei fedeli, la loro lode, la loro sofferenza, la loro preghiera, il loro lavoro, sono uniti a quelli di Cristo e alla sua offerta totale, e in questo modo acquistano un valore nuovo. Il sacrificio di Cristo riattualizzato sull'altare offre a tutte le generazioni di cristiani la possibilità di essere uniti alla sua offerta. Soltanto i sacerdoti validamente ordinati possono presiedere l'Eucaristia e consacrare il pane e il vino perché diventino il Corpo e il Sangue del Signore. In quanto sacrificio, l'Eucaristia viene anche offerta in riparazione dei peccati dei vivi e dei defunti, e al fine di ottenere da Dio benefici spirituali o temporali. Chi vuole ricevere Cristo nella Comunione eucaristica deve essere in stato di grazia. Se uno è consapevole di aver peccato mortalmente, non deve accostarsi all'Eucaristia senza prima aver ricevuto l'assoluzione nel sacramento della Penitenza. La santa Comunione al Corpo e al Sangue di Cristo accresce in colui che si comunica l'unione con il Signore, gli rimette i peccati veniali e lo preserva dai peccati gravi. Poiché vengono rafforzati i vincoli di carità tra colui che si comunica e Cristo, ricevere questo sacramento rafforza l'unità della Chiesa, corpo mistico di Cristo. Poiché Cristo stesso è presente nel Sacramento dell'altare, bisogna onorarlo con un culto di adorazione. La visita al Santissimo Sacramento «è prova di gratitudine, segno di amore e debito di riconoscenza a Cristo Signore». (*Catechismo della Chiesa Cattolica, 1322,1323, 1326,1333, 1337,1366, 1368, 1411, 1414, 1415, 1416, 1418*)

Dai messaggi: "Gesù che è in voi, **vivo, vero e reale, presente nell'Eucarestia**, vi ricorda la sua benedizione e la sua pace figlioli". (12 febbraio 1995)

"Ancora vi dico con insistenza di accostarvi al Sacramento della Confessione per poi accostarvi con il cuore pulito, con il cuore

candido al **grande Sacramento dell'Eucarestia**". (31 maggio 1995)
"Nuovamente vi invito a **vivere il Santo Sacramento dell'Eucarestia**". (26 settembre 1995)

"Figli, **accostatevi sovente al grande Sacramento dell'Eucarestia**, Gesù vivo, vero e reale, è là che vi attende per essere il vostro pane

quotidiano". (26 gennaio 1998)

"Chiedete perdono a Dio per poi **"gettarvi"** nel grande Sacramento dell'Eucarestia! Gettatevi nell'Eucaristia!". (26 febbraio 1998)

"Figli, l'Eucarestia deve essere il vostro cibo, il vostro pane quotidiano. Nell'Eucarestia il mondo si lava da ogni colpa e ci ciba del suo Dio". (9 aprile 1998)

"Gettatevi nel cuore Divino di Gesù, in questo grande Sacramento ritroverete la forza per continuare, la forza alimentata dall'Eucarestia. Gesù vivo, vero, reale che è presente anche oggi in mezzo a voi". (14 febbraio 1999)

"Vi chiedo di accostarvi sovente all'Eucarestia con il cuore pulito, col il cuore sgombro da tanti peccati. Ricevete Gesù in maniera tradizionale figli, se è possibile, in ginocchio, con le mani giunte a ricevere il vostro Dio". (6 giugno 1999)

"Il vostro pane quotidiano sia l'Eucarestia, figli. Figli, l'Eucarestia è il vostro alimento di vita, l'Eucarestia è il vostro pane per la vita e la vita eterna". (21 giugno 1999)

"Gesù, salva coloro che non apprezzano l'Eucarestia, Gesù benedici ciascuno di noi". (11 luglio 1999)

"Dacci il nostro pane quotidiano. Sì, figli, il vostro pane, l'alimento di vita, ma anche e soprattutto il pane dell'Eucarestia, dacci il carburante, dacci l'alimento di vita: l'Eucarestia. L'Eucarestia che è stata simbolo di unità diventerà a causa di molti vostri fratelli, simbolo di divisione. L'Eucarestia: Gesù! Gesù che è rimasto e rimane in mezzo a voi, il dono più grande che Dio poteva farvi, l'Eucarestia: il Suo Corpo, il Suo Sangue, ma molti miei figli, uomini di Chiesa, non l'apprezzeranno più. Voi pregate figli!". (12 settembre 1999)

"Figli miei, recatevi sovente davanti a Gesù Eucarestia! Sì, figli miei, recatevi sovente davanti al Tabernacolo di Gesù, Lui è lì vivo, vero e reale per ascoltarvi e per esaudirvi". (22 giugno 2003)

"Figli miei cari, grazie della vostra presenza e della vostra preghiera. Avete sostato davanti a Gesù Eucaristia deponendo in Lui i vostri cuori". (4 dicembre 2004)

"Nella mia Chiesa desidero che i miei Sacerdoti siano oranti e operanti con Me nella Santa Eucaristia". (8 ottobre 2005, veglia di preghiera per la santificazione della Chiesa)

"Davanti al Suo Corpo e al Suo Cuore ci prostriamo e ci affidiamo alla Sua divina volontà. Sempre, figli miei, sostate con fede e devozione davanti a Lui presente nell'Eucaristia e in Lui abbiate fede". (3 giugno 2007)

"Figli amati, da questo luogo benedetto vi esorto a correre sovente, durante le vostre giornate, davanti a Gesù Eucaristia. Ricordate Lui è nel tabernacolo come un prigioniero, un prigioniero d'amore". (24 maggio 2009)

"Figli, amate Gesù in modo del tutto particolare nella Santissima Eucaristia. Nell'Ostia Gesù è presente, nell'Ostia Gesù è vivo, vero e reale. Davanti a Lui, quando sostate in adorazione, chiudete gli occhi, fermate le parole, non preoccupatevi più di nulla e spalancate il cuore. Lasciate che sia Gesù a parlare, lasciate che sia Lui il Re e Signore della vostra vita". (26 giugno 2011)

"Sia lodato, amato, ringraziato e adorato Gesù presente e vivente nella Santissima Eucaristia. Gesù sia amato e lodato in tutto il mondo, in ogni cuore e in ogni momento... Gesù, ti amo! Figlioli, correte sovente davanti a Gesù Eucaristia! Sì, figli, correte! Lui è la sorgente della vostra vita". (19 ottobre 2014)

"Amati figli, vi esorto ad andare sovente davanti al tabernacolo di Gesù, sì figli, davanti a Gesù vivo nell'Eucaristia. Oh, figli miei, non dimenticatelo mai, lì c'è Gesù!". (29 giugno 2016)

"Figli, ancora troppi tra voi vanno alla ricerca di segni ed hanno perso il gusto della preghiera e dello stare davanti a Gesù Eucaristia". (23 luglio 2017)

"Figli miei, Gesù nell'Eucaristia si dona totalmente a voi, nel Suo corpo e nel Suo sangue c'è tutto sé stesso, c'è il Suo amore totale per voi, anche voi siate dono per i fratelli, donatevi agli altri con amore vero". (26 agosto 2018)

"Figli miei, al Suo amore misericordioso ed infinito ricambiate con vera fede in Lui ed ogni volta che vi accostate a Gesù Eucarestia, ripetete come Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!»". (24 aprile 2022)

GLI INCONTRI DEL MESE...

(si informa che non è sempre garantita la presenza di Marco)

È tempo di pregare insieme a Paratico!

Sono confermati gli **incontri di preghiera** e la **processione verso la collina**. L'incontro di preghiera della **quarta domenica** del mese, preceduto dalla **processione** dalla sede di "Oasi" verso la collina sarà, per l'anno 2022, nei mesi di **MARZO, APRILE, MAGGIO, GIUGNO, SETTEMBRE E OTTOBRE**. Negli altri mesi, estivi ed invernali, per facilitare la partecipazione dei pellegrini, si comunica che l'incontro avverrà presso gli ambienti associativi.

LUGLIO

* **Domenica 24 a PARATICO (Brescia)** alle **ore 14** apertura ed accoglienza dei pellegrini in via Gorizia n. 30 e recita del Santo Rosario davanti alla statua della Mamma dell'Amore. Sempre in sede alle **ore 15** l'incontro di preghiera. Alle **ore 18** recita del Santo Rosario di ringraziamento in Chiesa Parrocchiale e alle **18:30** Santa Messa.

AGOSTO

* **Domenica 28 a PARATICO (Brescia)** alle **ore 14** apertura ed accoglienza dei pellegrini in via Gorizia n. 30 e recita del Santo Rosario davanti alla statua della Mamma dell'Amore. Sempre in sede alle **ore 15** l'incontro di preghiera. Alle **ore 18** recita del Santo Rosario di ringraziamento in Chiesa Parrocchiale e alle **18:30** Santa Messa.

SETTEMBRE

* **Domenica 25 a PARATICO (Brescia)** alle **ore 14** apertura ed accoglienza dei pellegrini in via Gorizia n. 30 e recita del Santo Rosario davanti alla statua della Mamma dell'Amore. Alle **ore 15** ci sarà la **PROCESSIONE** seguita dall'incontro di preghiera sulla collina delle apparizioni. Alle **ore 18** recita del Santo Rosario di ringraziamento in Chiesa Parrocchiale e alle **18:30** Santa Messa.

OTTOBRE

* **Domenica 23 a PARATICO (Brescia)** alle **ore 14** apertura ed accoglienza dei pellegrini in via Gorizia n. 30 e recita del Santo Rosario davanti alla statua della Mamma dell'Amore. Alle **ore 15** ci sarà la **PROCESSIONE** seguita dall'incontro di preghiera sulla collina delle apparizioni. Alle **ore 18** recita del Santo Rosario di ringraziamento in Chiesa Parrocchiale e alle **18:30** Santa Messa.

La Chiesa Parrocchiale di Paratico è aperta ogni giorno, per la preghiera personale davanti all'Eucaristia, dalle ore 7:30 alle 17:30

IL GIUBILEO DI "OPERA"

In occasione dei **25 anni** di fondazione della nostra Associazione **"L'Opera della Mamma dell'Amore ODV"** (1997-2022) viene proposto un pellegrinaggio a Roma.

Le date proposte sono **7-8-9 ottobre**. Ci saranno alcuni momenti di preghiera con i Vescovi vicini alla nostra Associazione e testimonianze dalle Oasi da noi fondate. Chi desidera partecipare dal nord Italia (dalle province di Como, Milano, Bergamo e Brescia) informiamo che stiamo organizzando un pullman e l'ospitalità in una struttura religiosa per il soggiorno.

Chi fosse interessato chiamare prima del **15 agosto** al **035913403** oppure **3333045028**. Grazie.

L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE (mensile distribuito gratuitamente)

Direttore Responsabile **Laura Leonardi**
hanno collaborato alcuni amici dell'Associazione
Redazione in via Gorizia, 30 in Paratico (Bs)
Questo numero è stato chiuso il **27.06.2022**
Autorizzazione del Tribunale di Brescia
N. 48/1998 del 26.11.1998

Edito dall'associazione
L'Opera della Mamma dell'Amore
casella postale n. 56 - via Gorizia, 30
25030 Paratico (Brescia) Italia
Stampato da **Arti Grafiche Faiv**
Castelli Calepio (Bergamo)